

DOMANDA DI PERMESSO "FIUME VOMANO"

TEMA DI RICERCA E PROGRAMMA DI LAVORO

La domanda in oggetto ricade nella pianura adriatica a Nord di Pescara, e nella retrostante zona collinare del Teramano orientale. Dal punto di vista geologico ricopre la parte meridionale del bacino marchigiano.

La zona qui definita comprende una spessa serie sedimentaria che, sotto le formazioni superficiali del Quaternario comprende tutto il Pliocene in facies flyschoidi, cioè con alternanze di argille e di sabbia e di arenarie; lo spessore di questo flysch può raggiungere 7000 m. Questa formazione poggia sul Miocene superiore in facies evaporitica. Al di sotto, il Miocene medio ed il Miocene inferiore sono costituiti di marne e marne-calcaree. Poi segue la serie man mano più calcarea dell'Eocene che passa in continuità alle formazioni a predominanza calcarea del Messinico: Scaglia calcarea, Marne à Fuocidi, calcare rupestre, Diapirigo e Massiccio.

L'obiettivo della ricerca è costituito dalle intercalazioni sabbiose ed arenacee del flysch pliocene, produttive nelle concessioni (incluse nell'area della presente domanda) Bellante, Montarone, Castiglione Messer Marino, Castelnuovo sul Vomano.

Malgrado questi riferimenti positivi, i temi rinvenuti nella zona presentano qualche difficoltà. Si

tratta infatti di esplorare i livelli profondi del flysch ben aldisotto dei livelli poco profondi già riconosciuti.

La serie flyschoida col suo succedersi di livelli argillo-sabbiosi, non crea grandi contrasti sismici e l'interpretazione della sismica non sarà priva di difficoltà. Inoltre la repartizione delle sabbie nel bacino non è conosciuta con sufficiente esattezza, il che ostacolerà notevolmente la definizione dei prospetti più interessanti.

I lavori previsti sulla zona saranno :


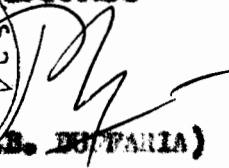
- 1) integrazione di tutti i dati geologici disponibili sia dal punto di vista sedimentologico e stratigrafico, nonché dal punto di vista dei dati di sottosuolo ricavabili dalle perforazioni già eseguite nell'ambito e fuori della zona in studio;
 - 2) ricognizione sismica di tutta l'area e studi di dettaglio sulle zone più favorevoli. Sarà necessario adoperare le più progredite tecniche sia per la registrazione di campagna che per il trattamento dei dati, e la loro trasformazione in profondità.
- Questi lavori sismici inizieranno entro sei mesi dalla attribuzione del permesso, in modo da lasciare il tempo necessario per eseguire eventuali complementi prima dell'ubicazione di un pozzo esplorativo!
- 3) la perforazione di un pozzo profondo potrà iniziare

entro trentasei mesi dopo l'attribuzione del permesso. In
linea di massima si può prevedere per questa perforazione
una durata di sei mesi.

Per eseguire questo programma di lavoro, la scri-
vente prevede le seguenti spese :

- geologia	3 studi di sintesi	15.000.000 Lit
- geofisica	3 mesi di ricognizione	150.000.000 Lit
	3 mesi di dettaglio	180.000.000 Lit
	trattamento al centro-	
	le	50.000.000 Lit
- perforazione	3 circa 6 mesi	750.000.000 Lit

Roma li, 29 NOV. 1977

 **Direttore**

(Ing. G.B. DUFFANIA)